

Rapporto dettagliato sulla revisione del conto della Confederazione 2015 Amministrazione federale delle finanze

L'essenziale in breve

Il risultato annuo esposto nel conto della Confederazione 2015 ammonta a 2025 milioni di franchi. Esso è composto da un gettito pari a 65 911 milioni di franchi (gettito fiscale: 62 689 mio. = 95 %) e da spese per 63 836 milioni di franchi (spese proprie: 12 681 mio. = 20 %; spese di riversamento: 51 137 mio. = 78 %).

Il Controllo federale delle finanze raccomanda di approvare il conto della Confederazione 2015

Ogni anno l'Assemblea federale della Confederazione Svizzera deve decidere in merito all'approvazione del consuntivo della Confederazione Svizzera (conto della Confederazione). L'Assemblea federale deve potersi assicurare che il conto della Confederazione sia stato verificato da un organo di controllo indipendente. Il Controllo federale delle finanze (CDF) verifica che il conto della Confederazione sia stato allestito in base a principi riconosciuti in materia di revisione. In seguito emana una raccomandazione all'attenzione delle commissioni della gestione e delle finanze delle Camere federali sull'approvazione del conto della Confederazione. Sulla base delle conclusioni tratte dalle verifiche effettuate, nel suo rapporto del 26 aprile 2016 il CDF raccomanda di approvare il conto della Confederazione per l'esercizio 2015.

Il CDF è inoltre obbligato per legge a verificare i sistemi di controllo interni (SCI). Un SCI efficace costituisce la base per allestire un conto della Confederazione di buona qualità. Pertanto il CDF fornisce ogni anno anche un parere circa l'esistenza del SCI. Come per l'anno precedente, essa ha potuto essere confermata anche per il 2015. In diverse unità amministrative l'efficacia del SCI è però limitata da lacune nell'ambito dell'amministrazione degli utenti e delle autorizzazioni. È dunque tuttora necessario adottare ulteriori provvedimenti per rafforzare in modo duraturo i SCI. Le condizioni richieste al riguardo sono state predisposte nel 2015 nel quadro di un programma. I lavori di appuramento dovranno essere conclusi dalle unità amministrative entro il 30 novembre 2016.

Il conto della Confederazione è influenzato dagli sviluppi futuri di situazioni di grande incertezza

Per garantire un effettivo sufficiente di navi d'alto mare, la Confederazione ha contratto diverse fideiussioni per un importo di 723 milioni di franchi (stato al 31.12.2015). A seguito della crisi persistente nella navigazione, attualmente esiste un rischio considerevole che la Confederazione debba effettuare versamenti importanti per onorare tali fideiussioni.

Un'iniziativa parlamentare chiede un adeguamento della legge federale sull'imposta preventiva (RS 642.21). L'iniziativa dovrebbe essere trattata nella sessione estiva 2016. A seconda dell'esito dei dibattiti sussiste il rischio che l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) debba restituire circa 600 milioni di franchi di interessi di mora. Al momento non vi è la base per costituire un accantonamento a tal fine.



In futuro si renderà necessario un versamento a favore delle casse di previdenza chiuse. Non è possibile stimare in maniera affidabile l'ammontare di questo versamento. Per questa ragione non è possibile costituire un accantonamento.

Due società semplici controllate dal Politecnico federale di Losanna (EPFL) hanno concluso contratti con UBS e Credit Suisse per la costruzione di progetti immobiliari. Questi contratti potrebbero comportare importanti rischi finanziari per la Confederazione che, al momento, non possono essere quantificati.

Le prescrizioni legali influiscono tuttora in modo rilevante sul conto della Confederazione

A fine 2015 il riporto di perdita del Fondo per i grandi progetti ferroviari (Fondo FTP) ammonta a circa 8,8 miliardi di franchi. Questo riporto delle perdite corrisponde al credito della Confederazione attivato nei confronti del Fondo FTP. La restituzione di questi crediti è possibile soltanto con redditi futuri. Pertanto, dal 1° gennaio 2019 il 50 per cento delle entrate a destinazione vincolata provenienti dalla tassa sul traffico pesante e i ricavi dell'imposta sugli oli minerali saranno impiegati per restituire l'anticipo.

Nei beni patrimoniali della Confederazione sono esposti mutui concessi al fondo di compensazione dell'assicurazione contro la disoccupazione (fondo AD) pari a 2,6 miliardi di franchi. Secondo il bilancio del fondo AD, il capitale proprio "negativo" ammonta a 1,5 miliardi di franchi a fine 2015. I mutui della Confederazione non sono completamente coperti e possono essere restituiti soltanto attraverso future eccedenze del fondo AD.

I contributi di base della Confederazione per l'aiuto alle università ammontano annualmente a oltre 600 milioni di franchi. Tra i Cantoni universitari e la Confederazione non vi è consenso sulle modalità di versamento dei contributi: a posteriori o pro rata. La divergenza sarà chiarita nel quadro della revisione dell'ordinanza concernente la legge sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero. Tuttavia, il CDF ritiene che la modifica prevista non risolverà durevolmente il problema.

I Cantoni sono responsabili della tassazione e della riscossione dell'imposta federale diretta e versano alla Confederazione la quota che le spetta (nel 2015 circa 20 mia.). Compete a un organo cantonale di vigilanza finanziaria eseguire verifiche annuali in questo ambito. Il CDF non possiede le competenze necessarie per verificare i relativi rapporti dei Cantoni. I rapporti degli organi cantonali di vigilanza finanziaria sulle entrate del 2014 non contengono constatazioni negative che possano essere considerate rilevanti per il conto della Confederazione.

Le raccomandazioni vengono attuate sistematicamente

L'Amministrazione federale delle finanze (AFF) si impegna costantemente ad attuare le raccomandazioni del CDF. Le raccomandazioni degli anni precedenti ancora in sospeso riguardano, con due eccezioni, la presentazione dei conti e verranno attuate con effetto al 1° gennaio 2017. L'attuazione delle due eccezioni è attesa per l'esercizio 2016.

Testo originale in tedesco